

■ AMBIENTE E dal 15 giugno si insedierà la nuova ditta. Subentrerà alla Dusty Emergenza rifiuti ancora viva

L'assessore Vincenzo Bruni: «Dalla Regione un po' di respiro, ma non basta»

di FEDERICO CALANDRA

UNA emergenza che sta gettando nello sconforto i cittadini vibonesi: da diverse settimane, infatti, vi sono problemi di conferimento negli impianti fuori provincia. La frazione interessata è quella dell'indifferenziata, ma si registrano non poche difficoltà anche con le altre categorie di rifiuto, come si evince dalle numerose denunce pervenute al Quotidiano e dalle immagini facilmente reperibili sui social network.

Nella giornata di ieri si è riunita la II Commissione Urbanistica e Ambiente, presieduta dalla consigliera Carmen Corrado, ed i partecipanti hanno chiesto un confronto diretto con l'assessore al ramo, Vincenzo Bruni. Lo stesso ha ripercorso le tappe di quest'ultimo mese di fuoco, sottolineando «il continuo riempimento dei mezzi che sono impossibilitati a scaricare, il che provoca un rallentamento del servizio». Non solo, perché la ditta che sta effettuando il servizio in questo momento, la Dusty, è pronta a levare le tende. «Il 15 giugno andrà via e subentrerà la nuova azienda, la Eco.Car, con la quale abbiamo già avuto degli incontri. Mi preme sottolineare che è stato fatto uno sforzo per implementare i servizi previsti dal capitolato d'appalto, pur essendo stata scorporata la manutenzione del verde pubblico. - ha continuato Bruni - Per quanto riguarda l'emergenza in atto, proprio oggi è arrivata una comunicazione dalla Regione Calabria, che dà un piccolo respiro: siamo stati autorizzati a conferire 120 tonnellate di rifiuti. Stanno per riaprire anche gli impianti di Pianopoli e Melicuccà, ma vi è un problema dovuto alla organizzazione della ditta che, come detto prima, andrà via a breve».

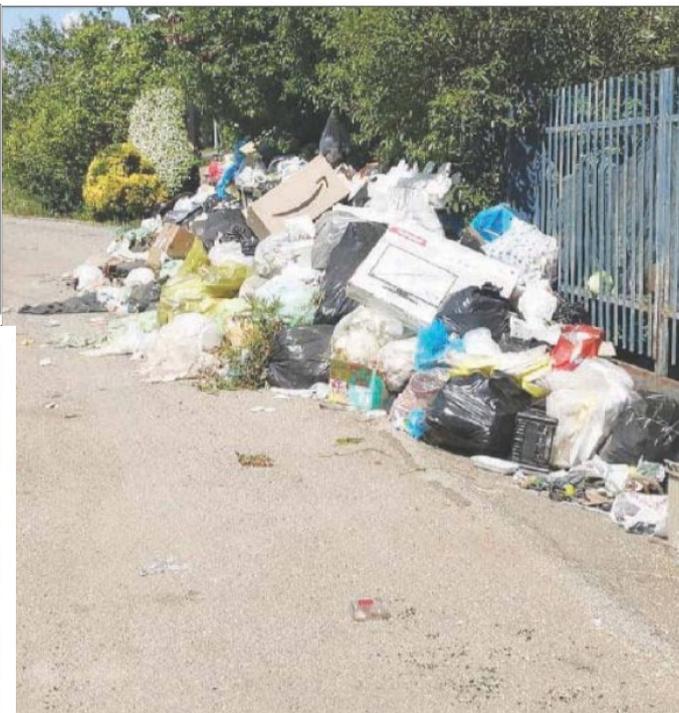


Vincenzo Bruni

I consiglieri comunali presenti hanno ribadito le loro perplessità, come ad esempio Giuseppe Russo di Forza Italia. «Ritengo ci sia un disservizio evidente provocato dalla Dusty. C'è un cambio di gestione e se ne fregano, perciò sono convinto che il problema non sia politico ma prettamente tecnico», ha detto senza freni. Lo stesso consigliere vuole vederci chiaro, al di là dell'emergenza, anche sulla questione re-

lativa al personale. Gli operatori ecologici, inoltre, hanno organizzato un presidio proprio di fronte a Palazzo Luigi Razza per il prossimo lunedì. «La Dusty al momento ha una forza lavoro di 120 persone; la Eco.Car, invece, ha dichiarato di riuscire ad espletare il lavoro con 70 elementi. Ce la farà?», ha continuato Russo. «Come detto prima, è stato fatto uno sforzo sul bando, anche sul fronte del personale. La priorità è stata data anche alla tutela dei lavoratori del comparto. Per il resto dovrà essere il sindacato a definire con l'azienda una eventuale stabilizzazione», ha risposto l'assessore all'Ambiente. Ritornando all'emergenza, ovvero ciò che interessa maggiormente la cittadinanza, si sta procedendo con l'ultima mossa dei centri di raccolta a Vibo Città e a Vibo Marina, che dovrebbero consentire un "alleggerimento" del problema, an-

che come si presentava una zona di Vibo, contrada Cocari, la scorsa settimana



che come si presentava una zona di Vibo, contrada Cocari, la scorsa settimana

che in chiave futura. Secondo Katia Franzé di Forza Italia «urge trovare una soluzione definitiva, anche e soprattutto per tutelare gli imprenditori che stanno riaprendo e tutti i cittadini». La stessa ha invitato anche a rimuovere i rifiuti accumulati sulle spiagge a seguito della pulizia approfondita degli arenili. Il problema è che proprio le risultanze delle operazioni avviate nei giorni scorsi fanno parte della categoria indifferenziata, come ha avuto modo di spiegare l'assessore Bruni, e dunque rifiuti interessati dall'emergenza in corso.

Insomma, serve ancora pazienza prima di vedere definitivamente la fine di questa problematica, che si ripete da anni e che genera criticità notevoli. Non solo dal punto di vista del decoro, ma anche sanitario. Si spera in un ritorno alla normalità che deve essere celere. Intanto la Regione Calabria sta spingendo anche per la costituzione dell'Atto, viste anche le recenti ordinanze a firma del presidente Jole Santelli.